Unità Pastorale - Monfalcone
domenica 20 giugno 2021
XII domenica del tempo ordinario B

Ti senti nel mezzo di un mondo in burrasca?

Gesù ti dice: "Perché avete paura? Non avete ancora fede?"

E' lui che ci dona ciò che ci serve per affrontare le burrasche della vita da nuova creatura, senza scoraggiarsi o farsi prendere dalle paure.

******

Confesso a Dio onnipotente e a voi, *fratelli e sorelle*, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, *fratelli e sorelle*, di pregare per me il Signore Dio nostro.

******

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

La Parola di oggi:

PRIMA LETTURA *(Gb 38,1.8-11)*

Qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde.

Dal libro di Giobbe

Il Signore prese a dire a Giobbe in mezzo all'uragano:

«Chi ha chiuso tra due porte il mare, quando usciva impetuoso dal seno materno, quando io lo vestivo di nubi e lo fasciavo di una nuvola oscura, quando gli ho fissato un limite, gli ho messo chiavistello e due porte dicendo: "Fin qui giungerai e non oltre e qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde"?».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 106)*

Rit: Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.

Coloro che scendevano in mare sulle navi e commerciavano sulle grandi acque, videro le opere del Signore e le sue meraviglie nel mare profondo. **Rit.**

Egli parlò e scatenò un vento burrascoso, che fece alzare le onde: salivano fino al cielo, scendevano negli abissi; si sentivano venir meno nel pericolo. **Rit.**

Nell'angustia gridarono al Signore, ed egli li fece uscire dalle loro angosce. La tempesta fu ridotta al silenzio, tacquero le onde del mare. **Rit.**

Al vedere la bonaccia essi gioirono, ed egli li condusse al porto sospirato. Ringrazino il Signore per il suo amore, per le sue meraviglie a favore degli uomini. **Rit.**

SECONDA LETTURA *(2Cor 5,14-17)*

Ecco, son nate cose nuove.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, l'amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro.

Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo *(Lc 7, 16)* Alleluia, alleluia. Un grande profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo. Alleluia.

VANGELO *(Mc 4,35-41)*

Chi è costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?

+ Dal Vangelo secondo Marco **Gloria a te, Signore**

In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui.

Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?».

Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

******

Preghiera dei fedeli, Rit: Salvaci, o Signore.

AVVISI

EGIDIO BULLESI è stato un giovane operaio del cantiere di Monfalcone, un bravo lavoratore e un bravo cristiano. Ci insegna come vivere da battezzati.

Oggi domenica 20 giugno alle 18.30 alla Marcelliana ci sarà una Messa in suo onore.

È nato nel 1905 a Pola, terzo dei nove figli di un disegnatore tecnico navale impiegato all'Arsenale. Durante la guerra è profugo. A 13 anni ritorna a Pola e inizia a lavorare in cantiere. Malgrado la giovanissima età, con la sua intelligenza si fa strada e si specializza nel suo lavoro, mentre sul piano scolastico recupera ciò che ha perso da bambino, frequentando corsi serali. Lavora e studia, ma impara anche a portare Gesù nel cantiere, per farlo conoscere e farlo amare.

Nel 1920 entra nella Gioventù di Azione Cattolica. La riscoperta della fede produce in lui un irrefrenabile desiderio di annunciare e testimoniare la propria fede: a cominciare dal cantiere, ma anche in parrocchia, per strada, con i giovani. Si iscrive al Terz'Ordine francescano, aderisce alla Conferenza di San Vincenzo, diventa catechista e animatore di ogni iniziativa di carità. Scrive: "Sento che è necessario infiammare i giovani e avviarli all'apostolato".

Vive nella gioia, perché "questa vita è tanto bella e quindi perché rattristarci? Allegria, sempre allegri, ma nel Signore." Nel 1925 è chiamato al servizio di leva in Marina, e anche qui Egidio si trasforma in apostolo: riesce a far nascere una sorta di club, battezzato "attività serali frigorifere", perché si riunisce nei locali dei frigoriferi. Da qui arrivano alcune conversioni e addirittura una vocazione religiosa.

Congedato nel marzo 1927, trova lavoro al cantiere navale di Monfalcone, ove trova tanto bene da fare tra i ragazzi, gli operai, nella San Vincenzo. Qualche tempo dopo si ammala e verrà ricoverato per tubercolosi a fine agosto 1928.

All'ospedale di Pola non si annoia, perché impara ad evangelizzare la sofferenza, insegnando come si fa ad accettare la malattia, il dolore e anche lo spettro della morte. Dice: "Se vivo, Gesù è la mia felicità. Se muoio, vado a godere il mio Gesù". Fa voto, se guarisce, di farsi frate, ma intanto offre la sua vita e i suoi dolori per le missioni, per la Chiesa….Muore il 25 aprile 1929, a neppure 24 anni. La Chiesa ha già riconosciuto l'eroicità delle sue virtù, con la dichiarazione a venerabile del 1997; ora sono all'esame presunti miracoli per sua intercessione che dovrebbero portarlo definitivamente sugli altari.

L'ASSEMBLEA DIOCESANA di fine anno pastorale **sarà mercoledì 23 giugno alle 20.30 a Monfalcone presso la parrocchia dei Ss Nicolò e Paolo: tutti sono invitati**.

NELLE CHIESE SIAMO TENUTI A OSSERVARE LE REGOLE CHE GIA' CONOSCIAMO:

- **all'ingresso mettiamo gel sulle mani;**
- **portiamo la mascherina correttamente** (coprendo anche il naso);
- **rispettiamo le distanze previste** (un metro di norma, salvo persone conviventi);
- **occupiamo i posti segnati** (durante le celebrazioni non rimaniamo in piedi in giro per la chiesa o occupando spazi non segnati dai cerchietti verdi).

BAMBINI - RAGAZZI - GIOVANI

- **PARTECIPIAMO alla messa domenicale**.
- Vi sono alcune **proposte per l'estate**:
  - **estate ragazzi 2021** - oratorio estivo per bambini (primarie) e ragazzi (medie) a Monfalcone presso la casa della Gioventù alla Marcelliana;
  - **campo scuola** a Ravascletto per i ragazzi (medie) dal 22 al 29 agosto;
  - **info**: Denis 347 0948528 oppure sul sito dell'Unità Pastorale;
- Vi sono gli **scout** del gruppo Monfalcone 1: info da Marco 329 2598781;
- Oggi inizia il camposcuola Animatori a Ravascletto.

Info sul sito: www.chiesamonfalconese.it - Il parroco è contattabile al 3338264378

Sant'Ambrogio

Orari delle confessioni: ogni mercoledì 9.30 - 12.00; ogni sabato 16.00 - 17.15.
Orari delle messe in duomo: feriali alle 8.30 e alle 18.00; festive il sabato alle 18.00 e la domenica alle 8.00, 9.30, 11.00 e 18.00.

Redentore

Orari delle confessioni: ogni sabato 17.30 - 18.00.
Orari delle messe: festive il sabato alle 18.30 e la domenica alle 10.30; ogni mercoledì alle 18.30.

Santi Nicolò e Paolo

Adorazione Eucaristica: martedì 22 giugno dalle 20.10 alle 21.10.
Orari delle confessioni: ogni sabato dalle 18.00 alle 18.30.
Orari delle messe: **feriali alle ore 18.00**; festive il sabato alle 19.00 e la domenica alle 9.00, 11.00 e 19.00; **in ospedale** (solo per i degenti): feriale alle 16.00, festiva alle 10.30.

Marcelliana

Adorazione Eucaristica: giovedì 24 giugno alle 20.15.
Orari delle confessioni: da martedì a sabato 10.00 - 12.00 e 16.00 - 18.00.
Orari delle messe: feriali alle 8.00 e alle 18.30; festive il sabato alle 18.30 e la domenica alle 8.00, 10.00, 12.00 e 18.30; **in casa albergo per ora sospesa**.

8x mille CHIESA CATTOLICA

La tua firma, non è mai solo una firma.

informati su www.8xmille.it